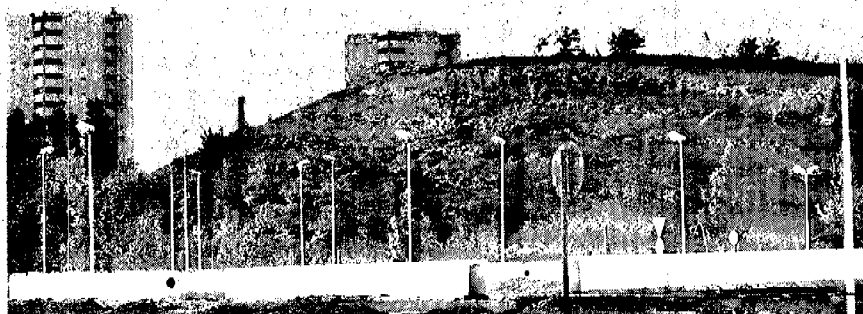


DOCENTE DI URBANISTICA

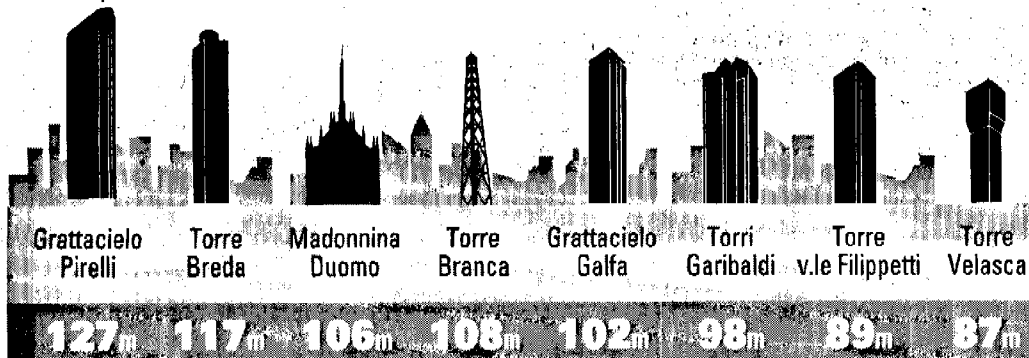
# «E' un quartiere da visitare, tra vent'anni ne saremo orgogliosi»



IL QUARTIERE Alla Bicocca sorgono un'università, i palazzi di numerose aziende e una multisala

## LE TORRI DI MILANO

In attesa che vengano costruite le nuove torri, resta il grattacielo Pirelli l'edificio più alto della città: 127 metri contro i 117 della Torre Breda



«Il quartiere Bicocca è uno dei pochi esempi di architettura di cui tra vent'anni andremo orgogliosi. Il paragone con Berlino Est è inverosimile».

Luigi Mazza, professore di Urbanistica al Politecnico, non condivide la valutazione del sindaco, Gabriele Albertini, riguardo al quartiere Bicocca. Nemmeno quando si parla di mancanza di verde. «E' vero, il quartiere è molto denso. Per densità si intende la quantità di pavimento per ogni metro quadro di terreno. Alla Bicocca il rapporto è pari a 1,2. Piuttosto alto. La responsabilità, però, è più dell'amministrazione comunale che approvò il progetto che dell'architetto. Oggi, d'altra parte, le cose non sono cambiate. Il quartiere che sorgerà al posto del polo interno della Fiera, per esempio, avrà la stessa densità

della Bicocca».

Il fatto che in Fiera si sia puntato sui grattacieli per sviluppare la volumetria verso l'alto, secondo Mazza non sposta il problema. «La concentrazione di persone e attività nei quartieri Bicocca e Fiera sarà esattamente la stessa. Di conseguenza traffico e qualità della vita non potranno es-

**Il professor Mazza non condivide la valutazione del sindaco: se ci sono colpe sono del Comune**

sere diverse».

Guido Martinotti, proretore dell'università Bicocca, non si lamenta del verde intorno all'ateneo. «Gli alberi hanno la brutta abitudine di aver bisogno di tempo per crescere — ironizza —. Pri-

ma di dare giudizi sul quartiere converrebbe aspettare». «Non è la Bicocca il caso più clamoroso in quanto a mancanza di verde — interviene Carlo Montalbetti, presidente del coordinamento dei comitati di quartiere —. Il problema della Bicocca è piuttosto legato al traffico e alla difficile accessibilità».

E i palazzi di stampo sovietico? «La Bicocca è figlia di un gusto severo. Ma — insisto — tra qualche anno comprenderemo il valore di quest'architettura dignitosa e civile. La Bicocca è un pezzo di città mentre oggi ci limitiamo a costruire sobborghi. Architetture magari con più verde ma brutte e volgari».

«Albertini completi la pista ciclabile che ci collega al parco Nord —. Adesso termina nel vuoto, gli studenti la chiamano "ponte dei suicidi"». D'accordo col sindaco, invece, l'ex primo cittadino,

Carlo Formentini. «E' vero, la Bicocca ha un'aria un po' sovietica. Ma il teatro degli Arcimboldi non ha migliorato la situazione».

Chi, per farsi un'idea, volesse visitare il quartiere può approfittare dei tour organizzati dall'Aim, Associazione interessi metropolitani nelle mattinate dell'11, 18 e 25 giugno (02-88458555, visitabicocca@ilbero.it). «Abbiamo già guidato 200 persone alla



scoperta di questo pezzo di Milano — racconta Luisa Toeschi —. Il quartiere ha raccolto molti commenti positivi».

**Rita Querzé**

---

«A Citylife, nella vecchia Fiera, ci saranno stessa quantità di traffico e pari densità di abitanti»

---